

TREVIGLIOCULTURA Il prof. Gianluigi Bonanomi ha spiegato come ChatGPT sta cambiando il mondo

L'Intelligenza artificiale è già adesso nelle nostre vite (con vantaggi e rischi)

“Perché l'intelligenza artificiale cambierà le nostre vite da oggi”: è questo il tema dell'incontro svoltosi martedì 5 settembre al TNT, nell'ambito della settimana di “Treviglio Cultura”. Il prof. Gianluigi Bonanomi è stato l'ospite che ha provato a spiegare “perché ne parlano tutti”.

Il professore parla di 3 grandi momenti di svolta tecnologica nella sua vita: l'avvento di internet, l'avvento dei visori digitali e l'arrivo di ChatGPT. Ma cos'è ChatGPT? È un chatbot (robot per comunicare) lanciato da OpenAI nel novembre 2022, che riesce a interagire e comunicare frasi compiute grazie a calcoli di probabilità su formule ricorrenti della lingua italiana.

Si tratta quindi di uno strumento che “impara lo stile e lo copia”. Non va usato come un motore di ricerca, poiché non ricerca risposte (che non sono aggiornate da settembre 2021, quindi gli avvenimenti dell'ultimo anno sono ad oggi sconosciuti al chatbot), ma formula risposte uniche ed irripetibili.

“Bisogna – ha affermato Bonanomi – imparare a usare strumenti diversi per obiettivi diversi”, paragonando ChatGPT ad una sorta di “pappagallo” che ripete frasi ricorrenti che ha già incontrato durante i suoi “allenamenti”.

E perché c'è così tanta paura? La spiegazione sarebbe sociologica, dato che “l'uomo governa per collaborazione ed astrazione”, e ChatGPT potrebbe concorrere in queste capacità, ma in maniera “più intelligente, più veloce e più performante”.

Il prof. Bonanomi ha voluto precisare che “abbiamo già delegato molto all'intelligenza artificiale” e che con ChatGPT solo alcuni lavori standardizzati e molto mediocri rischiano. “Non è l'intelligenza artificiale che ruba il lavoro, ma è chi la sa usare che lo ruberà” ha dichiarato Bonanomi, che ha individuato la conoscenza dei “prompt” (in-put da impartire al chatbot) come la skill che sarà decisiva nel futuro.



Il professore ha citato due altri grandi dubbi che attanagliano la popolazione: il primo è il rischio per la privacy e il secondo è l'accuratezza delle fonti.

In Italia, che per un po' ha visto di malocchio lo sbarco di ChatGPT, esiste però una legge che permette ai cittadini di disattivare il “data control”, evitando che il bot memorizzi le informazioni sensibili. Per quanto riguarda invece l'accuratezza delle risposte, già le prime fusioni tra chatbot e motori (ChatGPT della OpenAI e Microsoft Bing; Google Bard), permettono di risalire a milioni di fonti accurate.

Il vero rischio che Bonanomi vede è quello della cattiva informazione, dato che esistono gli strumenti per creare immagini, audio

e video modificati, oltre che per inventare storie totalmente astratte dalla realtà.

Federico Carpanoni

ChatGPT può, tra le altre cose, fare anche i titoli degli articoli. Gli abbiamo sottoposto questo testo, chiedendogli un titolo e un occhio adeguati. L'occhiello che vedete in questa pagina è stato scritto da ChatGPT. Il titolo, no: la proposta era “ChatGPT, il futuro è già qui”, che abbiamo ritenuto banale e poco adatto.

A CISERANO IL GRUPPO MEUCCI PROPONE L'ESPOSIZIONE FINO A LUNEDÌ 18 SETTEMBRE

«Telefoni d'altri tempi», in mostra apparecchi dal 1892 al 1970

Con “Telefoni d'altri tempi”, il Gruppo Meucci di Treviglio (costitutosi nel 1999) organizza una accattivante mostra nella Sala della biblioteca di Ciserano (Bergamo) da giovedì 14 a lunedì 18 settembre 2023. Due saranno gli espositori che certamente susciteranno curiosità e interesse a quanti decideranno di recarsi, nei giorni sopra indicati, a Ciserano (in occasione della “Sagra di San Giuliano” patrono della locale Comunità) per appagare la propria curiosità alla quale sapranno certamente fornire risposte i due collezionisti di telefoni d'altri tempi: Martino Canali di San Pellegrino Terme (Bergamo) e Silvano Moneta di Cogliate (Monza-Brianza).

Nella Biblioteca di Ciserano, per l'occasione più sopra illustrata, saranno esposti telefoni rappresentativi di un'epoca passata (1892-1970); il Gruppo Meucci presenterà un Telegrafo di sua proprietà e che risale al 1940. Altra avvincente sorpresa costituiranno le “apparecchiature



telefoniche” degli anni 1960-1970 di proprietà di Celso Ranghetti di Treviglio che ai curiosi saprà certamente fornire significative illustrazioni relative al suo prezioso patrimonio di telefoni di oltre mezzo secolo fa.

A dimostrazione di quanto possono interessare le mostre o

le esercitazioni di telefonia, curate dal Gruppo Meucci, riproporremo – in estrema sintesi – tre eventi (due risalenti al 2018, uno al 2019). Domenica 14 gennaio 2018 il Gruppo Meucci organizzava una suggestiva mostra dei telefoni d'epoca a Copreno (Monza-Brianza) registrando grande affluenza di visi-

tatori e significativo successo. Domenica 17 giugno 2018 incontro intervallivo al Passo Dordona per far vedere ai convenuti come funzionavano i telefoni della Prima Guerra Mondiale (1915-1918). Al Palazzo Pirelli di Milano da lunedì 21 a giovedì 31 ottobre 2019 fu presentata da Gianni Cortesi – compianto presidente del Gruppo Meucci – la storia europea di comunicazione.

Ferruccio Ghilardi, segretario del più volte citato Gruppo Meucci, in occasione dell'importante appuntamento non mancherà di fare memoria di Gianni Cortesi (stimato presidente del Gruppo Meucci venuto a mancare venerdì 4 dello scorso mese di agosto dopo un lungo periodo di malattia e al quale la comunità trevigliese diede l'ultimo addio in occasione delle esequie nella chiesa di Santa Maria Annunciata, in Treviglio, lunedì 7 del trascorso mese di agosto.

S. Volpe



RESTAURIAMO INSIEME

LA BASILICA SAN MARTINO

**AIUTACI CON UNA DONAZIONE,
COME E QUANTO PUOI**

**Iban IT 79 Y 08899 53640
00000002994**

intestato a
**Parrocchia S. Martino
e S. Maria Assunta Treviglio**

Aiutaci a restaurare una canna d'organo sono mille! offerta consigliata 100 euro

Aiutaci a restaurare una panca della chiesa con la possibilità di ricordare una o più persone care defunte. offerta consigliata 1.500 euro

Aiutaci a restaurare un'opera d'arte Presepe ligneo, Madonna cinquecentesca, Madonna trecentesca, tela di San Carlo del Cavagna, tela dell'Assunta del Procaccini e tante altre

Aiutaci a restaurare gli armadi del museo della sacrestia

Per maggiori informazioni contatta l'Amministrazione della Basilica in via San Martino, 3 tel. 036349348 mail amministrazione@comunitapastoraletreviglio.it

Tutte le donazioni superiori a 500 euro sono detraibili.